

Napoli, 3 maggio 1996

Una risposta alle comunità di Campania e Puglia: **In che modo 'andare controcorrente'**

“Oggi i giovani stanno riscoprendo l'andare controcorrente. C'è il pericolo però di ricadere solo in un rifiuto esteriore di tutto ciò che li circonda. Come far capire loro il vero modo di andare controcorrente?”

Chiara: Be', mi dai una bella notizia, questo proprio non lo sapevo che i giovani stanno riscoprendo l'idea di andar controcorrente.

Sai che sono fantastici i giovani! Hanno sempre qualcosa di nuovo, sempre riescono a interessare per questo modo di cambiare loro, e così li fa cambiare anche in bene.

Io direi che, prima di tutto, tu lo devi fare con il tuo esempio, e far capire che tu vai controcorrente molto di più di loro, perché tu segui Gesù che è addirittura segno di contraddizione, proprio in contraddizione con il mondo. E tu lo devi fare dando l'esempio sotto tanti aspetti.

Per esempio: tu usi "il dare", usi la cultura del dare, di fronte a tutti gli altri che vogliono l'avere. Tu ti mostri puro, sei puro, mentre gli altri tu lo sai come hanno l'edonismo, tutte le brutte cose. Tu hai il perdono: per esempio, se qualcuno ti offende tu perdoni, mentre gli altri si vendicano. Così anche tu, per modo di dire, ami i tuoi genitori, mentre in genere c'è una contraddizione fra le generazioni.

Tu ami magari le cose che gli altri scartano.

Tu ami anche il dolore; gli altri restano incantati perché loro, invece, lo scartano il dolore.

Persino affronti la morte anche con una certa serenità, perché sai che il Paradiso sarà molto più bello (che) di qua, e lo fai.

Tu ami tutti, anche quelli di altre razze, mentre adesso c'è il razzismo, e vedranno...

Se loro vedono in te una persona così straordinaria; se poi tu racconti a loro, come facevamo noi, prime focolarine, quello che ti sta succedendo, o a te o sei venuto a saperlo da questo popolo qui, per esempio, che avendo dato qualcosa tu hai ricevuto, e tu lo racconti e dici che Gesù ha veramente detto il vero, che Gesù ha detto la verità, e ti ascoltano, perché è una cosa nuova, è una sorpresa; è una religione che appare nuova.

Perché tante volte credono che la religione sia soltanto un po' di culto, un po' di preghiere, ma non vedono una cosa viva.

Se tu, per modo di dire, fai capire che sei pieno di gioia perché vivi l'unità, perché la gioia scaturisce dall'unità, e loro restano convinti se tu fai i fatti, bisogna che tu faccia i fatti.

Ecco, in questa maniera devi comportarti.